



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
U.O. S.1.2 "Valutazione Impatto Ambientale"
tel. 091.7077247 - fax 091.7077877
pecdipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
Via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo

0034932 16/05/2023
Prot. n. del

Rif. MASE_registro ufficiale 00015718 del 03/02/2023

**OGGETTO: PT_000_VIA8579_CP_2335_[ID:8579] Società: HF Solar 6 S.r.l. - Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA PNIEC- PNRR nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell' art. 27 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, relativa al progetto di un impianto agrivoltaico, denominato "Francofonte San Biagio", di potenza pari a 29,36 MWp e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Francofonte (SR) e Vizzini (CT).
Notifica Parere Tecnico**

Trasmessa a mezzo PEC

VA@pec.mite.gov.it;mariaelena.blanco@regione.sicilia.it

Allegato 1 – Parere n. C.T.S. n. 253 del 28/04/2023

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

Si fa riferimento alla nota prot. n.15718 del 03/02/2023, acquisita al prot. DRA n. 7401 del 03/02/2023, con la quale codesto Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ha comunicato la procedibilità dell'istanza, disposto l'avvio dell'istruttoria presso la Commissione tecnica PNRR-PNIEC e chiesto alle Amministrazioni in indirizzo, ai sensi dell'art. 21 comma 2 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, il proprio contributo per la definizione della portata delle informazioni da inserire nello Studio di impatto ambientale, nonché del loro livello di dettaglio e delle metodologie ritenute idonee.

Con la presente si informa che questo Servizio con nota prot. DRA 11032 del 17/02/2023 ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione afferente alla suddetta comunicazione di procedibilità nel Portale Regionale Valutazioni Ambientali (*rif. https://si-vvi. regione.sicilia.it/viavas PT_000_VIA8579_CP_2335_[ID:8579]* Proponente: **HF Solar 6 S.r.l.** , con formale trasmissione al Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (C.T.S.), ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera a.13) del D.A. n. 265/Gab del 15/12/2021, richiedendo l'espressione del parere.

Con nota prot.30996 del 03/05/2023 la C.T.S. ha trasmesso a questo Servizio 1 il Parere Tecnico C.T.S. n. 253 del 28/04/2023, che si allega in copia alla presente, nel quale sono contenute le richieste di integrazioni necessarie in relazione alle criticità rilevate.

Il Funzionario Direttivo

Maria Elena Blanco

Il Dirigente del Servizio 1

Antonio Patella



Codice procedura: 2335

Classifica: PT_000_VIA8579

Proponente: MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Procedimento: VIA Parere Tecnico

OGGETTO: “Progetto di un impianto agri voltaico, denominato “Francofonte San Biagio”, di potenza pari a 29,36 MWp e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Francofonte (SR) e Vizzini (CT), Società HF SOLAR 6 s.r.l.”

Parere tecnico predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite sul sito web del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica all’indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8807/12955>

PARERE TECNICO C.T.S. n. 253/2023 del 28/04/23

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s.m.i. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell’ambiente;

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2335 Classifica PT_000_VIA8579 - Proponente Ministero Dell'ambiente e della Sicurezza Energetica. “Progetto di impianto agri voltaico denominato “Francofonte San Biagio” e delle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Francofonte (SR) e Vizzini (CT), Società HF SOLAR 6 s.r.l.”



VISTO il Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “*Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole*” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “*Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11*”;

VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)*”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “*Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale*”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “*Codice dei contratti pubblici*”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*”;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “*Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170*”;



VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “*Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di n. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “*Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2335 Classifica PT_000_VIA8579 - Proponente Ministero Dell'ambiente e della Sicurezza Energetica. “Progetto di impianto agri voltaico denominato “Francofonte San Biagio” e delle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Francofonte (SR) e Vizzini (CT), Società HF SOLAR 6 s.r.l.”



VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n° 36 GAB 2022 sulle procedure di valutazione di incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/22 con il quale viene modificato il comma 1 dell'art. 9 del D.A. 265/GAB del 15/12/21 in esecuzione della Delibera di Giunta n. 47 del 12/02/22 relativa al numero massimo dei componenti delle tre sottocommissioni;

VISTO il D.A. n. 24/GAB del 31/01/22 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27/05/22 di nomina di n. 5 componenti della C.T.S., in sostituzione dei membri dimissionari;

VISTO il D.A. n. 170 del 26/07/22 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31/12/22 l'incarico a 21 componenti della C.T.S. per il supporto allo svolgimento per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/GAB del 28/12/22 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 6/GAB del 13/01/23 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e nomina del nuovo Presidente della C.T.S. a seguito della scadenza dell'efficacia del D.A. n. 170 del 26/07/22 e del D.A. n. 310/GAB del 28/12/22;

VISTA la nota prot. 15718 del 03/02/23 (prot. ARTA n. 7401 del 03/02/2023) del **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Divisione V - procedure di valutazione VIA VAS di Istanza** per il rilascio del Provvedimento di VIA PNIEC – PNRR nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii, relativa al *“Progetto di impianto agri voltaico denominato “Francofonte San Biagio” della potenza di 29,36 MWp e delle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Francofonte (SR) e Vizzini (CT), Società HF SOLAR 6 s.r.l.”*, società proponente HF Solar 6 s.r.l. che riporta: *“Con nota del 31/05/2022 acquisita con prot. n. MiTE-78960 del 23/06/2022, la Società HF Solar 6 S.r.l. ha presentato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 152/2006, istanza per il rilascio del provvedimento di VIA, nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale, nonché del seguente titolo ambientale:*

- Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616.

Il progetto rientra tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata “Generazione di energia elettrica: impianti eolici e fotovoltaici” ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata. A tal proposito si precisa che con decreto del Ministro della transizione ecologica, emanato in ottemperanza alle previsioni normative entro il 31 luglio u.s., è stata istituita la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, prevista dall'art.8, comma 2-bis, del D.L. 77/2021, successivamente convertito con L. 108/2021.



Alla predetta Commissione, insediatasi in data 18 gennaio 2022, spetta la valutazione ambientale di competenza statale dei progetti compresi nel Piano Nazionale di Ripresa E Resilienza (PNRR), di quelli finanziati a valere sul fondo complementare nonché dei progetti attuativi del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), individuati nel citato allegato I-bis al decreto legislativo 152/2006.

Si precisa che l'impianto non ricade neppure parzialmente all'interno delle aree naturali protette come definite dalla L. 394/1991 o dei siti della Rete Natura 2000.

Conformemente a quanto stabilito dall'art.27, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si comunica ai soggetti in indirizzo l'avvenuta pubblicazione sul proprio sito web all'indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8807/12955> della documentazione presentata dalla Società, ed in particolare, quella riguardante il vincolo idrogeologico.

Si informano inoltre i medesimi soggetti che, dalla data di tale comunicazione, decorre il termine di 30 giorni per la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata, ai fini del rilascio di tali autorizzazioni ambientali.

Si precisa che, decorso tale termine entro 10 giorni dalla verifica della completezza della documentazione, ovvero, in caso di richieste di integrazioni, dalla data di ricevimento delle stesse, conformemente a quanto stabilito dall'art. 27, comma 6, verrà pubblicato dalla scrivente l'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), di cui sarà data anche informazione nell'albo pretorio informatico delle amministrazioni comunali territorialmente interessate. Dalla data della pubblicazione della suddetta documentazione, decorrerà il termine di 60 giorni entro il quale, chiunque abbia interesse può prendere visione sul sito web della documentazione di VIA presentata dalla Società e presentare a questa autorità competente le proprie osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale. Ai sensi del predetto comma, entro il medesimo termine, sono acquisiti per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici in indirizzo.

Sarà cura della scrivente comunicare agli Enti in indirizzo la pubblicazione del predetto Avviso al pubblico e l'avvio della consultazione.

Inoltre, poiché l'art. 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006 prevede che all'attività istruttoria della Commissione PNRR-PNIEC partecipi un rappresentante regionale qualora per il progetto sia riconosciuto da specifiche disposizioni o intese un concorrente interesse regionale sarà cura dell'Ufficio della Regione in indirizzo segnalare la sussistenza della condizione predetta entro dieci giorni dalla data della presente.

Tutto ciò premesso si comunica che, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/90 e ss.mm.ii. (comunicazione avvio procedimento amministrativo):

- l'ufficio competente è la Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione Generale Valutazioni Ambientali e la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Silvia Terzoli (email: terzoli.silvia@mase.gov.it).

- i tempi del procedimento sono stabiliti dall'art. 27 del D.Lgs. 152/2006”;

VISTA la nota prot. 11032 del 17/02/23 del **Servizio 1** dell'ARTA, Rif. MASE registro ufficiale 00015718 del 03/02/23 di “Comunicazione di cui all'art. 27, comma 5 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii. e **trasmissione alla CTS** per il parere di merito;

CONSIDERATO che essendo l'opera in questione di competenza statale la documentazione trasmessa è stata visionata sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTA la documentazione trasmessa dalla Società HF Solar 6 s.r.l. e contenuta nel sito web del Ministero

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2335 Classifica PT_000_VIA8579 - Proponente Ministero Dell'ambiente e della Sicurezza Energetica. “Progetto di impianto agri voltaico denominato “Francofonte San Biagio” e delle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Francofonte (SR) e Vizzini (CT), Società HF SOLAR 6 s.r.l.”



dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica:

- 1) MASE-2023-0045711 - Avviso al pubblico del 27/03/2023
- 2) FRSBEPD0024 - Carta dei vincoli su IGM
- 3) FRSBEPD0025 - Carta dei Vincoli su CTR
- 4) FRSBEPD0026 - Carta dei Regimi Normativi
- 5) FRSBEPD0027 - Carta Rete Natura 2000
- 6) FRSBEPD0028a - Carta PAI Dissesti
- 7) FRSBEPD0028b - Carta PAI Pericolosità Geomorfologica
- 8) FRSBEPD0028c - Carta PAI Pericolosità Idraulica
- 9) FRSBEPD0029 - Carta Habitat
- 10) FRSBEPD0030a - Carta del Valore Ecologico Ambientale
- 11) FRSBEPD0030b - Carta della Sensibilità Ecologica Ambientale
- 12) FRSBEPD0030c - Carta delle Componenti del Paesaggio
- 13) FRSBEPD0030d - Carta Fragilità Ecologico Ambientale
- 14) FRSBEPD0030e - Carta Pressione Antropica
- 15) FRSBEPD0031 - Carta Rete Ecologica Siciliana
- 16) FRSBEPD0032 - Carta Uso del Suolo
- 17) FRSBEPD0033 - Carta Aree Percorse dal Fuoco
- 18) FRSBEPD0034 - Carta della Sensibilità alla Desertificazione
- 19) FRSBSIA0001 - SIA - Quadro di Riferimento Programmatico
- 20) FRSBSIA0002 - SIA - Quadro di Riferimento Progettuale
- 21) FRSBADD0013 - Computo Metrico Estimativo
- 22) FRSBADD0016 - Cronoprogramma
- 23) FRSBEPD0001 - Inquadramento territoriale complessivo su IGM
- 24) FRSBEPD0002 - Inquadramento territoriale complessivo su Ortofoto
- 25) FRSBEPD0003 - Inquadramento territoriale complessivo su CTR
- 26) FRSBEPD0004 - Layout impianto su Ortofoto
- 27) FRSBEPD0005 - Layout impianto su CTR
- 28) FRSBEPD0006 - Sezioni orografiche
- 29) FRSBEPD0008 - Layout opere di connessione
- 30) FRSBEPD0011 - Schema Elettrico Unifilare
- 31) FRSBEPD0012 - Layout impianto su CTR - Suddivisione sottocampi
- 32) FRSBEPD0013 - Tipici di posa cavi
- 33) FRSBEPD0014 - Particolari costruttivi cabine impianto
- 34) FRSBEPD0015 - Particolari dei tracker monoassiali
- 35) FRSBEPD0016 - Particolari della recinzione
- 36) FRSBEPD0016a - Analisi dell'intervisibilità
- 37) FRSBEPD0018 - Piano particellare di servitù ed esproprio
- 38) FRSBEPD0018d0 - Layout impianto su Catastale
- 39) FRSBEPD0018d1 - Inquadramento su catastale - Quadro 1
- 40) FRSBEPD0018d2 - Inquadramento su catastale - Quadro 2



- 41) FRSBEPD0018d3 - Inquadramento su catastale - Quadro 3
- 42) FRSBEPD0021 - Interventi di inserimento paesaggistico ed ambientale
- 43) FRSBEPD0022 - Impianti FER rilevati
- 44) FRSBEPD0023 - Planimetria delle interferenze elettrodotto 36 kV
- 45) FRSBREL0001- Relazione generale
- 46) FRSBREL0002 - Relazione tecnica - Impianto di Utenza
- 47) FRSBREL0003 - Relazione tecnica - Dimensionamento cavi a 36 kV e verifica della caduta di tensione
- 48) FRSBREL0004 - Relazione di definizione dei dettagli del sistema di telecontrollo d'impianto
- 49) FRSBREL0005 - Relazione tecnica - Campi elettromagnetici e calcolo delle distanze di prima approssimazione
- 50) FRSBREL0007 - Relazione tecnica - Valutazione dell'esposizione dei lavoratori ai CEM
- 51) FRSBREL0008 - Relazione tecnica - Calcoli preliminari impianti elettrici
- 52) FRSBREL0009 - Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto
- 53) FRSBREL0010 - Relazione di dismissione e ripristino
- 54) FRSBREL0012 - Relazione sulla gestione dei rifiuti
- 55) FRSBREL0013 - Piano di manutenzione e gestione dell'impianto
- 56) FRSBREL0014 - Relazione producibilità dell'impianto
- 57) FRSBREL0015 - Relazione preliminare calcolo strutture
- 58) FRSBREL0016b - Relazione intervisibilità report fotografico
- 59) FRSBREL0018 - Relazione Tecnico Agronomica
- 60) FRSBREL0019 - Relazione flussi migratori
- 61) FRSBREL0020 - Relazione mitigazione ambientale
- 62) FRSBREL0021 - Studio botanico faunistico
- 63) FRSBREL0023 - Relazione Geologico-Tecnica
- 64) FRSBREL0026 - Relazione Paesaggistica
- 65) FRSBREL0027 – Relazione Archeologica VIARCH
- 66) FRSBRIA0003 - SIA - Quadro di Riferimento Ambientale
- 67) FRSBREL0023 - Relazione Geologico-Tecnica
- 68) FRSBEPD0025 - Carta dei vincoli su CTR
- 69) FRSBEPD0028a - Carta PAI Dissesti
- 70) FRSBEPD0028b - Carta PAI Pericolosità Geomorfologica
- 71) FRSBEPD0028c - Carta PAI Pericolosità Idraulica
- 72) FRSBEPD0024 - Carta dei Vincoli su IGM
- 73) FRSBPMA0001 - Piano di Monitoraggio Ambientale
- 74) FRSBSENT0001A0 - Sintesi non tecnica
- 75) FRSBREL0025 - Relazione utilizzo rocce e terre da scavo preliminare

VISTA la sottoelencata documentazione istruttoria pubblicata sul portale SIVVI:

- 1) NOTA DEL SERVIZIO 1 DELL'ARTA DEL 17/02/23 PROT. 11032 – AVVIO PROCEDURA

VISTA la sottoelencata documentazione amministrativa pubblicata sul portale SIVVI:

- 1) NOTA DEL MASE – COMUNICAZIONE ART. 27 COMMA 5 D.LGS 152/2006 – PROT. ARTA N. 7401 DEL 03/02/23

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2335 Classifica PT_000_VIA8579 - Proponente Ministero Dell'ambiente e della Sicurezza Energetica. "Progetto di impianto agri voltaico denominato "Francofonte San Biagio" e delle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Francofonte (SR) e Vizzini (CT), Società HF SOLAR 6 s.r.l."



2) NOTA DEL SERVIZIO 1 – RICHIESTA PARERE ALLA C.T.S. – PROT. ARTA N. 11032 DEL 17/02/23

CONSIDERATO che secondo il proponente: *“Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agri voltaico da ubicare nel territorio comunale di Francofonte (SR) in località “Contrada San Biagio” e sarà collegato alla futura stazione elettrica “Vizzini” tramite elettrodotto interrato su tracciato di pertinenza pubblica. Il terreno di impianto progettuale è suddiviso in due lotti contigui tra loro facilmente raggiungibili tramite strada di bonifica, “Contrada Pelaita” SB26 in direzione Ovest-Est. L’estensione complessiva del terreno è circa 50 Ha mentre l’area occupata dagli inseguitori risulta pari a circa 13,6 Ha ed è sostanzialmente pianeggiante con leggeri declivi verso Est e verso Nord, regolarmente coltivato a seminativo. Il sito dell’impianto è attraversato diagonalmente da una linea MT aerea in direzione Nordest-Sudovest. L’impianto prevede l’impiego di moduli fotovoltaici con un sistema ad inseguimento solare con moduli da 670 Wp bifacciali ed inverter multi stringa dimensionato e progettato al fine di evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. In merito alla compatibilità con gli strumenti urbanistici e ambientali l’area di studio ricade nel PRG interamente in zto “E” agricola ed è interessata a Nord per circa 3,5 Ha da un’area di interesse archeologico (vincolata ai sensi dell’art. 142 lett. m del D.lgs. 42/04) e per circa 400 mq da un’area boscata (art. 142 lett. g, D.lgs. 42/04), tuttavia si specifica che dette aree non saranno interessate da alcuna struttura di impianto, bensì saranno destinate a compensazione ambientale mediante interventi di riforestazione; sull’intera area insiste il vincolo idrogeologico. Riguardo al tracciato dell’elettrodotto, attraversa la fascia di rispetto di tre fiumi vincolati (Galasso) ed un’area boscata, tuttavia l’elettrodotto sarà interrato per tutta la sua lunghezza e si sviluppa quasi interamente sulla sede di strade pubbliche, per cui l’impatto ambientale provocato risulterà minimo; infine il sito di intervento risulta interessato in piccola parte a Nord, da un’area percorsa dal fuoco, censita al 2014, ai sensi della legge 353/2000 e dalla L.R. n° 14 del 14/04/06, tuttavia detta area non sarà interessata da strutture di inseguitori solari, bensì da interventi di riforestazione. Inoltre come visibile nella carta Rete Natura 2000 l’impianto è distante da tali aree e non arreca incidenze e/o interferenze negative sulle stesse, mentre nelle carte PAI rischio e pericolosità idraulica e geomorfologica non vi sono interferenze con le aree di progetto.*

Al fine di mitigare l’impatto paesaggistico, anche sulla base delle vigenti normative, è prevista la realizzazione di una fascia arborea lungo tutto il perimetro del sito dove sarà realizzato l’impianto fotovoltaico (fascia di larghezza pari a 10 m). Dopo un’attenta e accurata valutazione preliminare su quali specie utilizzare per la realizzazione della fascia arborea, si è scelto di impiantare il Carrubo.

Negli spazi lasciati liberi dall’impianto di produzione si è valutato la possibilità di procedere con piano colturale di foraggiere, inoltre una piccola porzione di superficie (2000mq) verrà destinata alla sperimentazione per il possibile inserimento di colture innovative.

Si è deciso di coltivare delle foraggiere in rotazione come segue: Sulla - Orzo da foraggio-Veccia”;

CONSIDERATO che secondo l’analisi del Proponente il sito di impianto risulta compatibile con gli strumenti programmatori della Regione Siciliana;

LETTO E VALUTATO lo Studio di Impatto Ambientale, dove il Proponente ha fornito una descrizione delle componenti ambientali interessate dall’intervento;

CONSIDERATO che il punto 16.4 del DM 10/09/2010 *“Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” (GU Serie Generale n.219 del 18-09-2010) testualmente recita: “ Nell’autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni*



biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale”;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

tenuto conto dei criteri di cui all'allegato VII - Contenuti dello Studio di impatto ambientale di cui all'articolo 22 (allegato così sostituito dall'art. 22 del d.lgs. n. 104 del 2017) e delle Linee Guida SNPA n. 28/2020, rilevato che l'esame della documentazione e delle informazioni fornite dal proponente tramite il Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente ha evidenziato alcune criticità per le quali **si richiedono i seguenti approfondimenti e/o integrazioni:**

- 1) La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente - ivi compresi quelli esaminati nella documentazione già in atti - deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area, evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente - riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione;
- 2) La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione;
- 3) Relativamente alla disamina degli strumenti di pianificazione energetica, gli elaborati prodotti non specificano se gli obiettivi programmati in ordine alla produzione energetica tramite FER risultano già raggiunti in ambito regionale;
- 4) Con specifico riferimento ai regimi normativi previsti dal Piano Paesaggistico, occorre chiarire – tramite apposito elaborato che evidenzi il *layout* dell'impianto (dal quale si evinca anche la puntuale collocazione dei pannelli e delle altre componenti dell'impianto, ivi comprese quelle di connessione) in sovrapposizione rispetto alla configurazione dei Paesaggi Locali interessati (evidenziando i sottosistemi per i quali è previsto uno specifico livello di tutela) nonché attraverso una relazione integrativa la coerenza del progetto dell'intervento, in ogni sua fase, rispetto alle prescrizioni riferite ai diversi livelli di tutela e agli obiettivi di tutela e valorizzazione contemplati per i diversi PPLL nonché relativamente alla presenza di vincoli paesaggistici ovvero rispetto alle ulteriori prescrizioni conferenti contenute nel suddetto Piano;
- 5) Occorre produrre una, o più, rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata la presenza, nell'area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, beni monumentali, manufatti ecc.;



- 6) Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguanti elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione;
- 7) Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato, tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, terrazzamenti, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dei corpi e bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 10 metri, specificando altresì come sarà garantita un'adeguata protezione; (iv) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui,) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto; (v) delle aree di crinale e di sella lasciando uno spazio coperto da sola vegetazione erbacea come segno della morfologia collinare del paesaggio; (vi) delle eventuali rocce affioranti, indicando le modalità di intervento dell'impianto rispetto a queste interferenze;
- 8) Occorre indicare puntualmente la quantificazione del materiale scavato, tendo conto di tutte le lavorazioni comprese nel progetto, ivi comprese quelle afferenti alla realizzazione delle connessioni per l'allacciamento alla rete. Si chiede in particolare di integrare, ove occorra il progetto con il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, con i contenuti previsti dal DPR 120/2017 anche preliminare, ove sussistano le condizioni per l'applicazione dell'art.24 del D.P.R. citato;
- 9) Occorre valutare la presenza di aree boscate tutelate dalla LR 16/96 e dal D.Lgs. 227/01 e prevedere adeguate aree buffer a protezione di dette aree;
- 10) Occorre valutare la presenza di aree interessate da vegetazione naturale in evoluzione, rinvenibile in gran parte delle aree escluse nel recente passato dall'uso agricolo e dove la scarsità del suolo, oltre a rendere difficoltosa la realizzazione dell'impianto, andrebbe a danneggiare la naturale evoluzione degli habitat di elevato interesse floristico vegetazionale e faunistico;
- 11) È necessario produrre un'adeguata rappresentazione cartografica del *layout* dell'impianto in sovrapposizione con la Carta habitat Corine, la Carta Sensibilità Ecologica, la Carta Pressione Antropica, la Carta Rete Ecologica, la Carta Fragilità Ambientale, e la Carta Valore Ecologico (presenti nel geo-portale Sicilia), rappresentando, altresì, a fronte delle caratteristiche risultanti dalle predette Carte, idonei elementi valutativi al fine di dimostrare l'assenza di significativi impatti rispetto alle componenti interessate;
- 12) È necessario fornire un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera. Ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli *ante operam* in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte - unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) - siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa



vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati;

13) Occorre produrre specifica documentazione tecnica atta a: (i) dimostrare, tramite apposita relazione, il rispetto dei limiti indicati dalla normativa in vigore per l'elettromagnetismo, tenendo conto di tutti i recettori sensibili lungo il percorso del cavidotto / elettrodotta; (ii) descrivere le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste; (iii) rappresentare la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione; (iv) fornire dettagli in merito al sistema di illuminazione dell'area oggetto dell'intervento, assicurando l'utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa;

14) Occorre fornire apposita relazione recante l'analisi dell'impatto visivo, integrando ove occorra la documentazione prodotta con idoneo report fotografico dell'area d'intervento effettuato da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, accompagnata altresì da: (i) carta dell'intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all'impianto anche i beni di cui al D.Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (punti panoramici ecc.); (ii) rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche "a volo d'uccello", da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (iii) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento; (iv) cartografia a scala adeguata che evidenzi le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (v) planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento; (vi) rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati;

15) Occorre produrre un apposito studio idrogeologico e idraulico o comunque integrare la documentazione già prodotta- finalizzato:

(i) a comprendere in maniera dettagliata gli effetti degli impianti sull'assetto idraulico-idrogeologico tenendo conto dell'esigenza di garantire il principio dell'invarianza idraulica e idrologica di cui al DPCM del 7 marzo 2019, con specifico riferimento alle norme di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni, ed evidenziando, ove occorre, le eventuali misure di mitigazione previste a tale fine. Rispetto a tali profili lo studio dovrà prevedere, in generale, gli interventi idonei e compatibili con l'assetto idrogeologico dell'area vasta e dell'area con metodi e tecniche anche richiamati dal D.D.G. 102 del 23/6/2021 emanato congiuntamente dalla DRU e dall'Autorità di Bacino della Regione Siciliana; (ii) ad analizzare e proporre misure mitigative in considerazione del decadimento delle permeabilità del suolo, a seguito della nuova destinazione (riduzione della ritenuta idrica e dell'evapotraspirazione; riduzione dei tempi di corrivazione delle acque superficiali; riduzione della infiltrazione efficace a detrimento dell'alimentazione della falda idrica); (iii) a rappresentare le soluzioni ipotizzate per attenuare/ridurre al massimo un eventuale veloce drenaggio delle acque meteoriche verso i fossi di guardia eventualmente previsti; (iv) prevedere eventuali bacini (di contenimento e/o assorbimento) e/o trincee di laminazione, strategicamente dislocati per facilitare l'infiltrazione controllata delle acque all'interno dell'area progettuale;

16) Devono essere prodotti: (i) allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modifiche della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti; (ii) allegati grafici relativi alla modificazione della compagine vegetale; (iii) allegati grafici relativi alle modificazioni dello skyline naturale e antropico;



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
**Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali**
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

17) Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento;

Resta impregiudicata la valutazione di merito da parte della C.T.S. all'esito dell'eventuale deposito della documentazione integrativa.